

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO B

	LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti
5 DOM	XVIII Domenica del Tempo Ordinario Dedic. Bas. S. Maria Maggiore Donaci, Signore, il pane del Cielo Es 16, 2-15; Sal 77; Ef 4,17-24; Gv 6,24-35	07.30 Don Pietrino Pani e Pierpaolo Ladu 10.00 Pro popolo 19.00 - Vittorio Moniz - Anita Melis
6 LUN	Trasfigurazione del Signore Il Signore regna, il Dio di tutto la terra Dn 7,9-14; Sal 96; Mc 9,2 10	19.00 Inizia la NOVENA DELL'ASSUNTA Silvia Romano
7 MAR	Ss. Sisto Il Signore ha ricostruito Sion ed è apparso in tutto il suo splendore Ger 30,1-22; Sal 101; Mt 14 ,22-36	08.00 (In S. Anna) Defunti fam. Barrui e Chiai Vespro, lit. della Parola, Comunione 19.00
8 MER	S. Domenico Guzman Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge. Ger 31,1-7; Cant. Ger 31,10-13; Mt 15,21-28	19.00 - Paola e Lamberto Cao - Francesco Cocco ed Emilia Piroddi
9 GIO	S. Teresa Benedetta della Croce Ecco lo sposo: andate incontro a Cristo Signore Os 2,16b.17b.21-22; Sal 44; Mt 25,1-13	18.00 Adorazione Eucaristica O.V.E. 19.00 Assunta, Giuseppe, Severino, Serafino, Luigi, Giovanni, Lucio
10 VEN	S. Lorenzo Beato l'uomo che teme il Signore. 2Cor 9,6-10; Sal 111; Gv 12,24-26	19.00 Mario Ovidi
11 SAB	S. Chiara d'Assisi Tu non abbandoni chi ti cerca, Signore Ab 1,12-2,4; Sal 9; Mt 17,14-20	19.00 (In S. Antonio) Graziella Concas, Giuseppe e Assunta
12 DOM	XIX Domenica del Tempo Ordinario S. Giovanna F. de Chantal Gustate e vedete com'è buono il Signore 1Pe 19,4-8; Sal 33; Ef 4,30-5,2; Gv 6,41-51	07.30 Pietro Omero Proietti 10.00 Francesco e Giancarlo Muntoni 19.00 Rosa Murreli

NOVENA DELL'ASSUNZIONE
DELLA B. V. MARIA

6 - 14 agosto ore 18.15

L'Associazione dell'Assunta invita l'intera Comunità Parrocchiale ad onorare la Vergine Maria con la presenza alla recita del Rosario, alla S. Messa e alle invocazioni che il Papa Pio XII, il 1° novembre 1950, ha composto nel giorno della dichiarazione del Dogma

Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

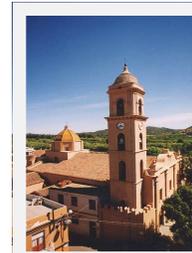
Cell. 328 388 43 46

e-mail: parrocchiasandreatortoli@gmail.com



Tortoli

in cammino
La Voce di S. Andrea



Anno XXX - N. 32

www.parrocchiasandreatortoli.org

5 - 11 Agosto 2018

GESU'

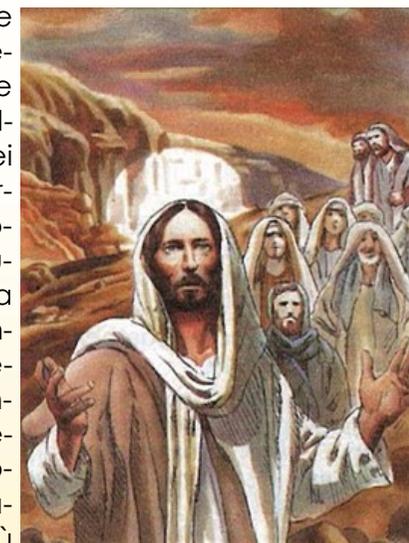
il pane della vita

La moltiplicazione dei pani e dei pesci, oggetto di riflessione della domenica scorsa, produsse, nell'animo dei presenti, l'idea che potesse ripetersi, forse con scansione periodica, quasi un accostamento alla mensa sociale degli enti di assistenza. A tale ambigua interpretazione risponde Gesù: "Voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Procuratevi non il cibo che perisce, ma quello che dura per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà". Invita a distinguere il corporale dallo spirituale. Entrambi sono correlati nella vita, però a prevalere non può essere il primo, cioè il materiale.

PREGHIERA

Signore Gesù,
aiutaci a rendere
l'estate non solo un tempo
di riposo per il corpo ma
anche per lo spirito:
donaci la costanza
di accostarci con maggior
frequenza ai Sacramenti
della Riconciliazione
e dell'Eucaristia.
Amen!

Nel Vangelo odierno, Gesù, dopo il segno dei pani raggiunge l'altra riva, attira l'attenzione della folla che aveva mangiato a sazietà sulle vere motivazioni della loro ricerca. Gesù, come in altre situazioni presenti nel Vangelo di Giovanni non risponde all'esplicito interrogativo della folla "Rabbi, quando sei venuto qua?" (v.25). L'interrogativo viene trascurato come una domanda inutile, una curiosità che non merita risposta perché non evidenzia il desiderio di comprendere il gesto di Gesù: l'importante non è sapere quando Gesù è "venuto qua" ma interrogarsi sulle profonde motivazioni per cui lo si cerca. Gesù si sforza di spostare l'attenzione degli uditori sulle vere motivazioni o sulle vere domande. Subito viene evidenziato il contrasto tra quanto la folla cerca e ciò che Gesù è pronto a donarle. La gente cerca un pane - cibo che perisce - Gesù intende donare un cibo che viene da Dio: il dono di Dio va cercato in una direzione ben precisa: come un dono del Padre per mezzo del Figlio. La folla si richiama alla manna e a Mosè, cerca il nutrimento per la vita presente. Gesù invece evidenzia nel segno-miracolo della manna la prefigurazione del vero pane che è la sua Parola. La vera ricerca è ancorata al Cristo. Agli ebrei che cercano e chiedono altri segni, vistosi come la manna o la moltiplicazione dei pani, Gesù annuncia che l'unico vero segno è Lui: "Io sono il pane della vita" È un'affermazione ripetuta lungo tutto il discorso e che via via si va precisando. (6, 27, 33. 35. 48) "Io sono il pane vivo disceso dal Cielo 6, 51". Questa espressione ripetuta "Io sono il Pane" ha un significato preciso: offrire all'uomo quella salvezza, che ciascuno va cercando continuamente.



don Piero

RELAZIONE SULL'ACQUISTO DEL SIMULACRO della B.V. Assunta 1876

RELAZIONE SULL'ACQUISTO DEL SIMULACRO DELLA SS.MA VERGINE ASSUNTA PER LA CATTEDRALE DI TORTOLÌ, L'ANNO DEL Signore MILLEOTTOCENTOSETTANTASEI (1876)

La Chiesa Cattedrale di Tortolì fino a tutto il 1875 mancava del Simulacro della SS.ma Vergine Maria Assunta. Si esponeva sempre negli anni addietro e si portava in processione un piccolo simulacro di proprietà di una pia e privata famiglia la quale per favore lo cedeva al Reverendissimo Capitolo per la sola circostanza della festa. Quel simulacro, pur elegante che fosse, per le sue assai piccole proporzioni mal rispondeva però alle esigenze di una Cattedrale e bene poteva stare semplicemente in una cappella privata. Era quindi troppo sentito il bisogno di un altro simulacro e tanto da Mons. Vescovo Don Paolo Serci, quanto dal Capitolo e dall'intera popolazione non si aspettava che la propizia occasione di poterlo soddisfare.

Ora essendo avvenuto che nella verifica fattasi d'ordine della sullodata E. S. Rev.ma, dell'andamento dell'amministrazione dei beni della Confraternita di questo SS.mo Rosario, si trovò un numero considerevole di Messe che per mancanza di sacerdoti non vennero in questi ultimi anni, come di dovere, applicate nel Legato Puliga; la stessa Eccellenza Sua Rev.ma pensò di ricorrere, come di fatto ricorse, alla Santa Sede implorando che il quantitativo della elemosina corrispondente a buona parte delle Messe non ancora applicate, venisse rilasciato a favore della Diocesi, da impegnarsi a beneplacito del Vescovo. Il Santo Padre accolse favorevolmente la fatta domanda e con rescritto del 21 settembre 1875, commutò lire 1.000 (dico lire mille del detto Legato a favore della Diocesi e da spendersi, com'è stato detto, ad arbitrio del Vescovo.



Quasi contemporaneamente avvenne ancora che avendo la Pia Società delle Dame in Cagliari ceduto al Governo la Chiesa del Monte di Pietà per riceverne quella di S. Giuseppe, trovandosi esse Dame al possesso di due Simulacri della Vergine SS.ma Assunta, pensarono di vendere preferibilmente quello solito esporsi nella suddetta Chiesa del Monte, e che, quasi un secolo fa, venne dato in dono alle stesse Dame Cagliaritane da una delle Regine di Casa Savoia, che fu la pia e sempre cara Maria Teresa.

Il sullodato Mons. Vescovo Don Paolo Serci credette non potergli presentarsi circostanza più propizia per arricchire di un elegante simulacro dell'Assunta la sua Cattedrale, conservando in pari tempo di un dono proveniente dalla pietà ed amore per i Sardi di una Donna Sabauda. Si decise di prontamente acquistarlo e farlo rimettere a nuovo per spedirlo alla sua Cattedrale. Il prezzo convenuto per tale acquisto fu di Lire Cinquecento (500) che il Signor canonico Murru Priore ebbe ordine di pagare dai fondi dell'Oratorio del SS.mo Rosario.

(continua)



IL SANTO PADRE *La voce di Francesco...* Cristo è la nostra Speranza

Custodire il creato, ogni uomo ed ogni donna, con uno sguardo di tenerezza e amore, è aprire l'orizzonte della speranza, è aprire uno squarcio di luce in mezzo a tante nubi, è portare il calore della speranza! E per il credente, per noi cristiani, come Abramo, come san Giuseppe, la speranza che portiamo ha l'orizzonte di Dio che ci è stato aperto in Cristo, è fondata sulla roccia che è Dio.



a cura di Marco Ladu

Fraternamente insieme

Una diocesi come la nostra, che si prepara ad offrire per il quarto anno consecutivo un ricco programma di "pastorale del turismo"; non ha la pretesa di emulare altri eventi o manifestazioni che d'estate colorano tanti luoghi balneari, anche in Sardegna.

La scelta è un'altra. Regalare, non solo ai turisti, spazi d'incontro e di fraternità, ben simboleggiati dal luogo stesso delle iniziative, l'anfiteatro della Caritas a Tortolì.

Dialoghi, spettacoli e riflessioni presentate come proposte per tener in forma non solo il fisico - e ben venga la distensione, che molti possono sperimentare in estate! - ma anche il cuore e la mente, compresa quella parte di noi che non può andare in vacanza chiamata spiritualità.

Tutto da vivere fraternamente. Privilegiando volti e storie, ri-imparando ogni volta a riascoltarci, a condividere sguardi e orizzonti, e non solo problemi.

"Amabile società. Regalare fiducia": il tema di quest'anno è in sintonia con quello degli ultimi tre anni, dove "amabile" è stato precedentemente accostato alla "nostra terra" e alle "creature".

Amabile è l'Ogliastra, terra di rara bellezza naturale e di ricchezza umana.

Amabile e accogliente vuole essere anche la Chiesa diocesana, con i suoi sacerdoti e nelle sue parrocchie. E con le iniziative che vi proponiamo, per farvi sentire "a casa"; in famiglia.

Cordialmente **Antonello Mura**, vescovo

